



# Cronaca elettorale

## A proposito di libertà

Uno degli argomenti coi quali le varie opposizioni — costituzionali ed extra-costituzionali — tentano di contrastare la marcia del Fascismo vittoriosa in corso come affermo il Duce nel suo discorso di domenica, è quello che la libertà sia ora perduta e che l'Italia si trovi sottoposta a un regime dittatoriale.

Già S. E. Mussolini rispose a entrambi questi punti nel suo discorso. Lui, il « Tiranno » non tutte le sue antipatie per il parlamentarismo, non volle — già questo soprappeso, ma solo miglionato — tanto è vero che non vuole governare senza il Parlamento, ma della Camera e delle altre istituzioni, i pieni poteri che abbandonò il giorno stesso in cui scadevano, e se ora si appella al paese con una legge elettorale nuova, ben giustamente può, in rilievo come questa legge abbia avuto, prima di entrare in vigore, tutte le sanzioni e consacrazioni che la costituzione domanda. Tutt'altro che un tiranno « dittatore », un « dittatore », egli vuole anzi ricondurre il Parlamento alle sue vere funzioni — e, come promise domenica ed aveva promesso in precedenza, proposto suo è di governare col Parlamento, nonché di diminuire la pressione politica che fu ed è ancora necessari avvilendo sviluppare e completare il programma della ricostruzione nazionale.

Un forte quadro della famosa « libertà » che letiziava l'Italia prima dell'avvenire al potere del Fascismo — cioè prima della marcia su Roma — lo ha presentato con sintetica eloquente brevità l'on. Carlo Buttafuochi, uno dei primi gruppi fascisti alla Camera, in un suo discorso a Castiglione delle Stiviere.

Entrammo a Montecitorio in pochi, disse: vi restiamo sempre insospesi e fino alla marcia su Roma anche isolati. Il numero mai soverchio il coraggio e la decisione di quei pochi, che ebbero il grande onore di costituire il primo manipolo di combattimento in Roma. L'Italia fascista la quale per il fascismo doveva tornare a rifugiarsi nel anonimato.

Accanto allo sviluppo preso dal Fascismo. Cadevano a decine i compagni e del loro sangue a decine i compagni e le camicie nere, ma i vecchi partiti dovevano persistere nei loro mitosi politici che faceva loro considerare il Fascismo come un semplice fermento transitorio. I socialisti avevano pensato di aumentare il Fascismo con la proclamazione di quel famoso sciopero generale che invece si convertì nel tomba del sovversivismo. Non si vuole intendere che non era una semplice riscossa, ma era ed è la rinovazione spirituale di tutto un popolo che vuol tornare a vivere la sua grande vita.

Consegnato il potere con la Rivoluzione il Fascismo ha dato prova di sapere governare ed ha dimostrato la clemenza e la generosità dei forti.

Quanto alla libertà, essa era perduta prima del Fascismo, quando nelle campagne erano mature le messi ed era vietato di raccogliere. La libertà era perduta quando nelle spalle si lasciavano morire le bestie, quando in aperta campagna si ferivano i bovini, quando gli eroi mutilati e i valorosi ufficiali non potevano portare i segni del sacrificio e del valore. Oggi si produce tranquillamente e tutte le libertà esistono all'interno di uno; quello di fare il male della Patria. La libertà di fare il bene c'è per tutti.

## Un discorso del Ministro Carnazza a Milano

MILANO 26. — Iersera, a Cova, è stato fatto un banchetto in onore di S. E. il ministro dei Lavori Pubblici. Vi hanno partecipato oltre 250 convitati, tra cui molti senatori e deputati, i più noti rappresentanti della scienza delle arti dell'industria e del commercio, tutte le autorità politiche e civili cittadine, parecchi senatori fra cui l'on. Ancora, il generale Cattaneo comandante il corpo Carnazza, il generale Stringa, il comm. Arnaldo Mussolini, ecc. ecc.

Alle frutta si è levato a parlare il comming. Bucalera, segretario del comitato promotore della riunione. Egli, dopo fervide parole di plauso a S. E. Carnazza e al governo nazionale, ha inneggiato a tutti i fregiatori della nuova più grande Italia.

Il sindaco sen. Mangiagalli ha pronunciato un applauditissimo discorso, proponendo a S. E. il saluto di Milano, ricordando alla storia mirabile della Sicilia e rievocando la memoria del scittano prosindaco Aversa, tra acclamazioni vivissime.

L'on. Gasparotto ha brindato alle glorie della Sicilia per la maggior gloria dell'Italia.

Da ultimo, salutato da calorosissimi applausi, si è alzato a parlare S. E. Carnazza.

Nel suo discorso, il ministro, dopo i ringraziamenti, ha constatato che anche questa riunione è una manifestazione dell'altissimo sentimento di solidarietà nazionale che unisce tutte le regioni d'Italia; solidarietà così magnificamente manifestata in guerra ed in occasione di ogni sventura e che non permette in Italia di discutere il sentimento unitario nemmeno quando se ne vuole fare argomento di basta manovra elettorale.

L'oratore passa quindi ad intrattenersi del « direttivo » della politica dei lavori pubblici e spazia dal governo. Dice che nel l'assumere la direzione del ministero dei Lavori Pubblici ebbe a constatare che quanto campo fosse causa di divisione delle singole branche dell'amministrazione in base a una classificazione delle opere, spesso nemmeno logicamente fatta, l'impossibilità che un direttore generale avesse la visione d'insieme e potesse conseguentemente coordinare a questa visione complessiva la esecuzione delle opere pubbliche; ed altre gravi mende. A queste egli pensò tosto di rimediare con i vari successivi provvedimenti adottati dei quali spiega la portata.

Superate le necessità più urgenti, l'am-

ministrazione dei Lavori Pubblici si trova di fronte al problema della disoccupazione essilente per lo Stato italiano non meno che per gli altri. E il ministro ricorda, in proposito, l'abbandonata inutile sciupio del denaro demagogicamente fatto sotto lo specioso pretesto di venire in aiuto della disoccupazione; e rileva come i lavori pubblici disposti per alleviare la disoccupazione senza una rispondenza ad effettivi bisogni e affrettatamente ordinati e progettati, invece di arrecare beneficio, sono dannosi in quanto eccitano alla disoccupazione, turbano il mercato della mano d'opera e non arrecano alcun vantaggio sociale.

Il ministro conclude che ha creduto così di collaborare nella sfera del suo ministero a quell'opera grandiosa di ricostruzione degli spiriti e delle fortune d'Italia, dovuta all'indomabile energia del Capo del Governo. Al quale, senza interpretare il pensiero di tutti, invia l'attestazione di omaggio più caloroso, mentre invita i commensali a « fare il bicchiere a S. M. il Re che compendia e personifica le fortune della Patria ».

Il discorso è stato ripetutamente interrotto da approvazioni ed applausi. Alla fine, una dimostrazione imponentissima ha salutato S. E. Carnazza.

## Enthusiastiche accoglienze a Ravazzolo e Barnaba nella Val Meduna

VAL MEDUNA, 25. — Chievolis attende. Pier Arrigo Barnaba ed Arturo Ravazzolo salutando con una grande bandiera tricolore che spicca in mezzo al pittoresco gruppo di case disposte a gradinata.

I due rappresentanti del Fascismo sono accolti da tutta la popolazione, che mai vide lassù alcun candidato, nemmeno all'altro dalle incantevoli bellezze della montagna.

In torno ai fa cisti, si raccoglie tutto il paese; anche le donne mostrano grande interesse.

Il cav. Mongial, presidente della Società Operaia, presenta i candidati, ringraziandoli dell'attenzione lunghiera, usata per il paese e chiudendo il discorso con parole raffermando la devozione inflessibile alla grande e sordala Patria nostra. Un grido unanime di evviva all'Italia e a Mussolini corona il saluto del cav. Mongial.

Rivolge quindi, ascoltissimo, brevi parole illustrative dell'opera fascista. Arturo Ravazzolo, applaudito alla fine con sincero consenso.

## A Campone

Da Chievolis, salutato con gli evviva della patriottica popolazione, i candidati vanno a Campone, che appare tutto imbambardato. La popolazione è raccolta devotamente intorno alle salme di due militari morti durante la guerra: Umberto Bidoli, assassinato da soldati austriaci durante l'invasione e Vittorio Bidoli, morto per ferite. Dopo le funzioni religiose e il discorso par'ufficio del parroco, le salme vengono portate nel vicino cimitero. Parlano qui con alto spirito di fede patria la medaglia d'oro Barnaba, il fascista Tranquillo Moruzzi, Angelo Caterinuzzi e Sante Masutti, presidente della Società Operaia. Gli alunni delle Scuole cantano l'inno al Piave, destando viva commozione. Dopo la messa e la rievocazione di un'opera di guerra, si procede alle elezioni. Dopo la messa e la rievocazione di un'opera di guerra, si procede alle elezioni. Dopo la messa e la rievocazione di un'opera di guerra, si procede alle elezioni.

## Tramonti di Sotto

Alle 14, la vasta sala « Vittoria » è gremita di persone intervenute ad ascoltare le premunciate conferenze dei candidati fascisti. Si nominano il sindaco dott. Zatti Eugenio, il segretario politico del Fascio sig. Pietro Avon, il maestro G. B. Marziani, il dott. Crivellaro, cav. Mongial, Tranquillo Moruzzi, il decorato Giovanni Zatti, il mutilato Sina, gli assessori Pietro e Luca Corrado e una larga cerchia di amici.

I candidati spiegano ai numerosi intervenuti l'opera svolta dal governo fascista, valorizzatore dell'Italia all'interno e all'estero.

Arturo Ravazzolo, con felici spunti, il oratori corò l'obbrobrioso pe- rullo in cui era caduta l'Italia per il travramento sovversivo e la fiacchezza e colpevole incapacità dei governanti che avevano intrapreso una vergognosa politica di rinunzie.

Oggi, finalmente, c'è un governo forte nell'interno, temuto e rispettato all'estero e che governa al disopra della classe.

L'oratore, parlando degli oppositori ha un accenno alla mutabilità di pensiero dell'on. Crani — ora sul letto di dolore per... il taglio di un baffo — il quale onorevole, nel 1921 si faceva volentieri scortare dai fascisti nei suoi giri elettorali ed approvava e difendeva anche quelle azioni che ora chiama illegalità.

« Varii consensi suscita l'accenno al deputato ora oppositore.

La riunione è coronata da evviva ed allala a Barnaba ed a Ravazzolo, che rimbombano con gli allala alla patriottica popolazione.

Dopo il discorso, numerosi presenti si congratulano con i due candidati che si intrattengono lungamente a parlare coi bravi popolani.

## Tramonti di Sopra

Poco dopo, amici locali e fascisti raccolgono a pranzo in fraturna.

Dopo una breve visita in casa del dott. Zatti, ove fu ucciso, il 7 no-

vembre 1917, dal nemico invadente, il valoroso tenente Claudio Galland, nipote del comm. Gerandini, già prefetto di Udine, si svolge il comizio nel cortile dell'Albergo « Vittoria ». Il dott. Zatti presenta al numero d'interlocutori i candidati, quindi Pier Arrigo Barnaba parla spiegando soprattutto l'azione nefasta svolta dai socialisti, ai quali il proletariato oggi può dare rendere conto degli inganni in cui lo avevano tratto nel periodo turbolento del dopoguerra.

Arturo Ravazzolo ricorda quindi l'opera compiuta dal Governo di Mussolini per i lavoratori, che ebbe, da lui e non da altri governi, che sgridavano amici del proletariato, le otto ore, i sindacati saldamente organizzati, la strenua difesa dell'ordine.

« Appiausi calorosi mostrano il consenso che le parole dei candidati hanno raccolto.

## A Meduno

Accoglienze entusiastiche. La sera è scesa; nur sulla via, una folla di persone attende e saluta con calorosi applausi l'arrivo dei fascisti.

Nella sala in cui entrano i candidati, sebbene vasta, non trovano posto tutti gli ascoltatori. Tra essi c'era il sindaco Ferdinando Scarton, l'assessore G. B. Giordani, l'ufficiale postale Liesch, il segretario politico del Fascio Raffaello Scarton, maestro Andrea Ragogna, maestro Giuseppe Vambaca, maestro Rosa, P. Marchese, farmacista Domenico Giordani e altre personalità di Meduno. L'assessore Giordani pronuncia nobili parole, ricordando la benevolenza del Fascismo; quindi il segretario politico Scarton presenta i candidati. Parla quindi Arturo Ravazzolo, spesso interrotto da applausi. Soprattutto allorché accenna agli inganni in cui pochi mestatori traevano il proletariato a tutto loro vantaggio ed a scapito del proletariato stesso; quando ricorda i tremolanti morti per l'idea fascista e l'obbrobrigo di coloro tra il popolo che alzarono il braccio omicida sui giovani fascisti, figli anch'essi del popolo.

Calorosi applausi coronano il discorso di Ravazzolo.

L'adunata è finita, ma insistente mente si chiede che la medaglia d'oro Barnaba, duri, Barnaba seconcente per tre due parole da combattenti, ricordando loro che l'Italia per cui combattere non sarà forte e rispettata solo con un governo forte e che incute rispetto. Vivissime approvazioni raccolgono le felici espressioni del cav. Barnaba.

## Sequals

Un particolare che ci piace notare, tra l'auditorio è il grande invadito Gio. Balta Danella, cieco di guerra. Egli è presentato ai candidati. La medaglia d'oro Barnaba e Arturo Ravazzolo stringono la mano al prode combattente, che appare commosso.

Intorno al gruppo, che sembra un simbolo, s'alzano gli evviva di tutti i presenti.

Salutati da insistenti acclamazioni, i candidati quindi partono, dirigendosi a Toppo, ove sono accolti ed ascoltati pure da numeroso uditorio.

## Castelnuovo del Friuli

La salma di un caduto. Proveniente dal Cimitero di guerra di Quisac, giungeva a Castelnuovo la salma del valoroso sergente maggiore Pietro Bassutti, attesa da un imponente folla di cittadini, di autorità, di ex-combattenti.

Dopo il saluto dell'egregio sindaco e del geom. Cozzi, la salma viene posta nella chiesa.

La mattina seguente, tra l'unanime compianto, un corteo di oltre un migliaio di persone accompagna la salma alla chiesa parrocchiale di Quisac al Cimitero.

La bara era portata a braccia da quattro intimi dell'estinto — pure ex-combattenti — ed era preceduta dalla scolaresca della bandiera del Comune, della Società Operaia, della Sezione Mutilati, della Sezione Combattenti, del Circolo Giovanile Cattolico, dal gagliardetto della Sezione fascista e da una cinquantina di corone.

Prima dell'innalzazione della salma nella tomba di famiglia, parlarono il maestro Antonini, il direttore didattico sig. Pesante, ed il sig. Cozzi.

## Lauro

Un arresto. L'altro giorno a certa Erminia Grossani di Vinateo veniva a mancare una borsa che teneva nascosta in un ripostiglio adiacente alla cucina.

L'Erminia ebbe subito dei sospetti sopra il cugino Cimenti Guerinio di anni 23, un vagabondo matricolato, più volte condannato per furto, che non osava denunciarlo per timore di venire ammazzato.

I carabinieri di Tolmezzo, che furono qui per in perlustrazione, venuti a sentire del fatto, vollero chiarire la questione e darsi alla ricerca del Cimenti e sospellati fuori, si convinsero, malgrado i suoi dinieghi, che il ladro era lui e, dati i suoi precedenti pericolosi, lo tolsero dalla circolazione, tralandolo in arresto.

brindisi, riaffermando che anche a Travasio c'è e ci sarà sempre una lenace volontà fascista.

Con brillante foga parla della fede fascista, inneggiando alla patria.

Calorosi applausi salutano la parola dell'egregio amico, il cav. Barnaba chiude la sponera e cordiale, sinna riunione ringraziando gli amici di Sequals per la dimostrazione di affetto e la calorosa accoglienza.

## La riunione del comitato comizi a Udine

Questa sera a San Rocco alle ore 20, domani sera a Cussignacco (sulla Edon) pure alle ore 20, comizi elettorali: parlerà il dott. G. Rosatti. Venerdì il dott. Marcovich, parlerà alle 20, nella sala dell'osteria « A. gli amici » a San'Osvaldo.

Si annuncia poi per la prossima settimana un comizio in città, nel Teatro Sociale. Parleranno l'avvocato comm. Pisenti ed il gr. avv. Luigi Spazzolli.

## Una pollicola

« Come si vota ». Questa sera all'«Eden», per iniziativa del Comitato elettorale verrà proiettata fuori programma una interessante pellicola cinematografica dal titolo « Come si vota » interpretata da Ruggeri Ruggeri e da Armando Falconi.

Oltre allo scopo perfettamente raggiunto, la presenza dei due nobilissimi attori conferisce al breve film un carattere ed un interesse particolare.

L'«Ambrosiano» il signorile giornale di Milano, così ne parla: « Vi si vede da principio Armando Falconi, in un bel salottino lappazzato a fiorami, meditare sull'almacco che segna il sei aprile. Dimprovviso egli estrae dal portafoglio il suo certificato elettorale, lo rigira tra le mani con pochissima convinzione, poi, visibilmente spinto dalla voce della coscienza, parte come una freccia.

« Io ritrovo poco dopo in una piazza affollata, davanti alla sezione elettorale, dove entra con incenso dignitoso e sicuro. A dire il vero, un po' di trepidazione, lo coglie davanti al carabinieri che controlla l'accesso al seggio, ma il bravo milite che evidentemente ha riconosciuto l'imprevedibile della « Via di Carlo », lo conforta con inchini e saluti militari.

« Una volta entrato, la cosa cambia: ecco infatti una faccia nota, il collega Ruggero Ruggeri che presiede il seggio, verifica i documenti e si dà molta importanza quasi quanto al palcoscenico.

Falconi riceve la sua scheda di Stato, si ritira nella cabina e da buon italiano non esita un attimo ad optare per la lista nazionale. Ritornerà tutto contento da Ruggeri con la scheda « preventivamente piegata e ingommatata come un telegramma ». Però l'atto rapido ed elegante col quale il presidente introduce la scheda nell'urna non persuade affatto l'elettore, il quale bircia con diffidenza l'urna, la scheda, il presidente. Tante volte i colleghi... non si sa mai.

Ma Ruggeri guarda per aria con tale pensoso candore, che sarebbe pura inavvicinata sospettare di magia bianca: una faccia simile Ed Armano Falconi finisce per andarsene, con un'aria che sembra dire: « Da parte mia il mio dovere l'ho fatto. Ci pensino gli altri a compiere il loro.

# Cronaca Cittadina

## Università Popolare

« IL SEICENTO E G. S. MARINO ». Numeroso e distinto pubblico assisteva ieri sera alla conferenza della prof.ssa Ida Dei Valle, che con parola dotta e chiara, rappresentò in chiare e distinte linee il periodo più grama, più infelice e più calamitato della molteplice vita italiana.

Nel seicento la vita risagna sotto ogni aspetto: politico, sociale morale. Gli spiriti più eletti sfuggono al mondo opprimente, nella solitudine degli studi, e i più arditi, rei soltanto d'aver proclamata la verità, scontano le loro audaci in reghi dopo tormenti da far invidia, ai selvaggi. La patria è avvinta e si fa pompa di fatti d'arme insignificanti, e si fa gloria di diventar grande no' vizio.

Salvare le apparenze, ingannare se stessi nell'intimità del proprio pensiero prima degli altri è la massima, che diviene regola e norma alla società del seicento. E in conformità a tali tendenze, naturalmente, non poteva uscire che una letteratura falsa, sciocca, paradossale, iperbolica. — Mancando fermi convincimenti e forti e profondi affetti, i pochi autori che si liberano dalla gara che il circolo, demoliscono senza ricostruire, negano senza affermare e si smascherano nella loro vacuità intima. Così il Boccellini, i Tassoni. Un unico sentimento, che non fosse imposto rimaneva: la sensualità. E questa esala tra i versi ridondanti del principio del secolo. Il Marino, diviene l'unico motivo del suo capolavoro, l'«Adoneo». Zeffirino un giardino d'Arpida, stampato in 48000 versi.

## MONITI... INASCOLTATI

Anche l'altro giorno, in quell'baraccone crollante che si chiama ufficio postale, e precisamente nello stanzione adibito al servizio Vaglio, è crollato un pezzo di soffitto — con pericolo di personali disgrazie per gli impiegati di turno, i quali dovettero sospendere per qualche tempo il lavoro. Da farsi che un ingegnere di Genio civile aveva, settimane prima, posto sull'avviso circa la probabilità prossima del «fenomeno» prevedibilissimo.

Ma anche questo monito rimase inascoltato. Il vecchio baraccone continua ad essere occupato dagli uffici postali, in attesa di altri crolli, mentre il «Palazzo delle Poste» a pochi metri di distanza continua ad aspettare, prima del suo compimento, che il tempo e le intemperie a sua volta lo distruggano. Nel frattempo, chissà, si metteranno d'accordo anche gli ingegneri su come i lavori del Palazzo nuovo devono essere continuati e compiuti.

## NOZZE

Oggi, la gentile signorina Lea del. di Schiava ha giurato fede di sposa al ser. rag. Gino Pancrazi, che per molti anni fu al provveditorato agli studi di Udine e che attualmente si trova in quello di Trieste.

Per la lieta circostanza i direttori e maestri del Friuli, che hanno a tutto campo di apprezzare l'opera del ser. Pancrazi, offrirono agli sposi un elegante opuscolo, una poesia di circostanza «Gnocchi» di Fabbiane, ricca di sentimento gentile, come tutte le lime della nostra egregia collaboratrice.

Offrirono pure un ricco servizio di posaterie in argento ed un saluto in vimini.

Altri molti regali pervennero agli sposi da parenti ed amici, in uno con gli auguri più vivi; auguri che noi pure formuliamo.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

« CONGREGAZIONE DI CARITA' ». In morte di Lucia Conti: famiglia Umberto Borsetta; — del civ. Luciano Luchini; Verità Angelo 20 — della ved. Balzorra; Ivo Giordani di Buttrio 10.

«FRANCI DI GUERRA». — In morte di Conti Lucia: Ciani Andrea 10 — del co. Antonio Romano, notaio dott. Pecolli 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Vittoria Mareschi Alessi: far maciati Manganotti 10.

## Automobili, camion, motocicli, rimorchi

La R. Prefettura porta a conoscenza che a nome delle vigenti disposizioni, tutti i possessori di automobili, camion, e motocicli aventi la targa V. G. oppure 66 seguito da un numero Romano, pertinenti al territorio di questo Provincia sono tenuti al cambio delle targhe col numero unico 66. Le targhe si trovano presso la Prefettura e dovranno essere ritirate dai rispettivi possessori di autoveicoli entro il 30 giugno; trascorso tale termine, sarà elevata contravvenzione. Per ottenere tale targa il possessore di un autoveicolo può presentarsi alla Prefettura munito della vecchia targa e della licenza di circolazione.

Il termine fissato per la piombatura delle nuove targhe da parte di questa Prefettura, scade al 30 settembre 1924, scaduto tale termine senza che il proprietario abbia fatto piombare la targa, si eleva vera e propria contravvenzione.

Inoltre si rammenta l'obbligo ai possessori di rimorchi circolanti in provincia, che il termine fissato per la sostituzione della targa scade il 15 aprile p. v. Anche per questa sostituzione di targa di qualsiasi specie (cioè, Tri-66 oppure lo stesso numero del Trattore), i proprietari possono presentarsi alla Prefettura muniti della licenza di circolazione del rimorchio e della vecchia targa. Il termine per la piombatura dei rimorchi scade il 20 settembre 1924.

## UN DERAGLIAMENTO

Giunge notizia che questa notte a San Giorgio di Nogaro siano deragliati alcuni vagoni di un treno merci. Nessun ferito: la linea rimane ingombra per poche ore.

## Coloni onoranze alla salma del valoroso tenente aviatore Brolli

Ieri seguirono in forma solenne le onoranze alla salma del prode concittadino Francesco Brolli, tenente aviatore, decorato con medaglia di argento al valore militare, caduto in combattimento aereo il 14 maggio 1917 e già sepolto a Villa Augusta, presso Gorizia.

Nonostante la pioggia, numerose persone convengono sul piazzale di Porta Aquileia, ove, alle 16, giunse il camion dell'Ufficio Cure Onoranze con la salma del valoroso caduto.

La bara, avvolta nel tricolore, fu collocata nella vettura funebre, mentre le truppe schierate nel piazzale, presentavano le armi; indi, il corteo si mosse per via Aquileia. Lo appiavano un plotone di artiglieri del 5.º Pes. Campale, la banda del 2.º reggimento fanteria e numerose compagnie a mano a composte di spicciolate aviolettura. Notammo le seguenti: gli Ufficiali Aviatori di Campoformido, i fratelli, famiglia Greco, Cesare, all'amico Francesco, gli amici al valoroso aviatore, famiglia Pillarotto, gli operai della fonderia campana, i componenti la fonderia, il cugino sacerdote Valussi, famiglia.

L'autolettura funebre era preceduta dal parroco del Carmine mons. Querini, e reggevano i cordoni ufficiali dei vari Corpi del presidio; a tali prestava servizio d'onore un picchetto armato di aviatori del Campo di Campoformido. Sulla bara posava la corona di «oppa e mammana» e la girba ed il berretto del compianto ufficiale.

Seguivano il padre, le sorelle, i fratelli, Poscia, numerose signore e signorine in gramaglie e molti amici e conoscenti del Prode e della di lui distinta famiglia. Notammo: cav. Fossati per i Mutilati; Nicolò da Toppo per la Sezione del «Nastro Azzurro»; l'italico Orlando, pres. della Società Operaia, comm. Galigaris, cav. rag. Maurizio Soccolmaro, cav. avv. dr. Dorelli per la Commissione «Bilanti» di guerra del Comune, comm. D'Armonco, ing. Liccardo, I. Leskovich, avv. Turco, avv. Mioti, A. Moro, avv. per l'Ass. Studentesca Friulana, comand. Toccolini, comand. Rodolo e numerosi ufficiali della R. Aeronautica, geom. S. Cantoni, cav. Martinuzzi; Cesare Soccolmaro, S. Fanini, Elbero e molti altri, fra cui di questi: ufficiali del 2.º fanteria, dei cavalleggeri Mopparato, del 5.º Pesante Campale, e del battaglione Alpini Feltre. Vi erano le rappresentanze con bandiera dei Combattenti dei Mutilati, delle Madri e Vedove dell'Ass. Naz. Alpini e del Comitato Naz. Docellis. Infine, precedeva un plotone di artiglieri.

## Un comitato milanese per le onoranze all'on. Gasparotto

Si è costituito a Milano, con la partecipazione di cospicue personalità, un comitato per le onoranze all'on. Luigi Gasparotto.

È stata diramata a tutti gli amici ed ammiratori dell'illustre comprominciato una circolare in cui si precisa lo scopo ed il programma del comitato stesso.

Dice fra l'altro la circolare: «Compiendo il decimo anno dalla nomina dell'onorevole Luigi Gasparotto a Deputato del IV. Collegio di Milano era sorta l'iniziativa in un gruppo di amici, di preparargli una manifestazione di simpatia. Avendo Egli ricambiato rifiutata qualunque pubblica manifestazione, riprendemmo il progetto, già privatamente iniziato, di raccogliere personali contribuzioni per diffondere nelle scuole, negli stabilimenti industriali, nelle caserme e fra i combattenti la nuova edizione del Diario di un Fante che sotto il titolo di «Rapsodie» ha ottenuto così largo successo ed esira ora in IV. edizione.

«Adorando al desiderio espresso dall'on. Gasparotto, assumiamo l'incarico di Comitato ha deciso di diffondere anche facclamato: Mio Diario di Guerra, di S. E. Pos. Mussolini.

«I sottoscrittori avranno il diritto di esprimere i loro desideri circa le istituzioni fra le quali intendono sia fatta la distribuzione dei libri: i loro nomi segnati in album verranno presentati in omaggio all'on. Gasparotto.

«La sede del Comitato è presso il rag. Panizza via Cardinale Federico N. 1. — Milano.

## La ditta ZILOTTI (Confezioni per Signora)

Avverte che col 1.º Aprile p. v. smaltirà in una azienda di Via Dante Alighieri 10 in Via Savonarola 15 di San Simeone, le confezioni di abiti Civiltà che in questi ultimi giorni li hanno tutti i modelli in tailleur, mantelli e primissime e grandi sfilatissimi.

## Rag. Attilio Grossi

Dalca - Via Cavour 5 - Tel. 4.82

Studio di Ragioneria

## RAPPRESENTANZE COMMERCIALI

«LA VITRUM» Gran 6.º corso Artigiani Casolungo, Esquilina Alameda Agelli

BENEVOLENZA

ORFANI DI GUERRA UDINESI. - morte di Francesco Corradazzi: dott. ufc. Virgilio Doretto, dottor Giuseppe Sarti, Alessandro Miani 5 can...

ARTE E TEATRI

LA SERATA ALPINA

Un teatro magnifico, premitissimo in ogni ordine di posti. Numerosissimi gli ex alpini d'ogni grado: dai già ufficiali...

Il programma è stato aperto dalla fanfara del «Feltre» che ha suonato, tra gran applausi, gli inni patriottici. Le varie parti del film si sono susseguite sullo schermo suscitando ammirazione e commo-

Negli intervalli il coro alpino, composto di alpini ed ex alpini (e rafforzato da elementi del coro friulano) ha eseguito sotto la valentissima guida del bravo maestro istruttore A. D. Cremaschi, le canzoni più caratteristiche della vita alpina.

E, applauditissimi, furono il già tenente degli alpini sig. Davinci Schiavi, che cantò la romanza « Mia sposa sarà la mia bandiera » e la « Leggenda della Madre »; il sig. Manfredi, che cantò e dovette bisare « La canzone del Milite Ignoto ».

Il patoscoico era trasformato in monte candido di neve, solcato da una scia « grigio-verde »: gli alpini del batt. Feltr. In alto alla vetta, il tricolore e il verde tagliardito della Sezione Alpina.

Una visione artificiosa, ma che servì a richiamare il pensiero all'Alpi maestose, anche quando non appariva sullo schermo la meravigliosa cronistoria delle eroiche gesta degli « scarpioni » d'Italia.

A nome della Sezione dell'Ass. Nazion. Alpini, che organizzò tanto lodovolmente la benefica serata, il maestro Bonanni, già valoroso ufficiale, ringraziò il maestro Cremaschi, i componenti il coro e il comando del Batt. Feltr. nonché i numerosissimi intervenuti.

Stasera per desiderio di molti, cui teri fu impossibile entrare a Teatro, il film si ripeté nella sala del Moderno.

Il concerto di questa sera Giuseppe Tartini, del cui nome fregiasì il programma di questa sera per il concerto che sarà eseguito nel Teatro Sociale dalla distinta signora Elsa Olivieri Sangiacomo ed i maestri Mario Corti e Ottorino Respighi nonché da un'orchestra d'archi con pianoforte, è una gloria dell'arte musicale italiana, dell'arte mondiale.

Nacque a Pirano d'Isaria da famiglia fiorentina, nel 12 aprile 1692. Mentre i suoi; volevano farne un frate francescano, egli volse, diciottenne, recarsi a Padova a studiare giurisprudenza; ma poi dimenticò le pandette per l'arte schermistica. Passò due anni avventurosi; sposata segretamente una parente del vescovo Cornaro, la cosa fu scoperta ed egli dovette precipitosamente riparare a Roma se volle sottrarsi all'arresto per seduzione e ratto. Ma pochi anni dopo egli già era celebre in tutta l'Europa.

Non è della sua vita, però, che noi vogliamo far cenno; ma si piuttosto, ricordare che il suo nome fu assunto come vessillo in battaglia, nella lotta degli italiani d'Istria contro tedeschi e slavi e contro gli Absburgo che quelle due strippe alzavano alla conquista delle italiane terre istriane. Pirano, gloria gloriosa per la lunga lotta sostenuta ad evitare che le sue contrade di tipo graziosamente veneziano fossero deturpate con le tabellè bilingui imposte dall'austriaco oppressore.

Non è della sua vita, però, che noi vogliamo far cenno; ma si piuttosto, ricordare che il suo nome fu assunto come vessillo in battaglia, nella lotta degli italiani d'Istria contro tedeschi e slavi e contro gli Absburgo che quelle due strippe alzavano alla conquista delle italiane terre istriane. Pirano, gloria gloriosa per la lunga lotta sostenuta ad evitare che le sue contrade di tipo graziosamente veneziano fossero deturpate con le tabellè bilingui imposte dall'austriaco oppressore.

Non è della sua vita, però, che noi vogliamo far cenno; ma si piuttosto, ricordare che il suo nome fu assunto come vessillo in battaglia, nella lotta degli italiani d'Istria contro tedeschi e slavi e contro gli Absburgo che quelle due strippe alzavano alla conquista delle italiane terre istriane. Pirano, gloria gloriosa per la lunga lotta sostenuta ad evitare che le sue contrade di tipo graziosamente veneziano fossero deturpate con le tabellè bilingui imposte dall'austriaco oppressore.

Non è della sua vita, però, che noi vogliamo far cenno; ma si piuttosto, ricordare che il suo nome fu assunto come vessillo in battaglia, nella lotta degli italiani d'Istria contro tedeschi e slavi e contro gli Absburgo che quelle due strippe alzavano alla conquista delle italiane terre istriane. Pirano, gloria gloriosa per la lunga lotta sostenuta ad evitare che le sue contrade di tipo graziosamente veneziano fossero deturpate con le tabellè bilingui imposte dall'austriaco oppressore.

Non è della sua vita, però, che noi vogliamo far cenno; ma si piuttosto, ricordare che il suo nome fu assunto come vessillo in battaglia, nella lotta degli italiani d'Istria contro tedeschi e slavi e contro gli Absburgo che quelle due strippe alzavano alla conquista delle italiane terre istriane. Pirano, gloria gloriosa per la lunga lotta sostenuta ad evitare che le sue contrade di tipo graziosamente veneziano fossero deturpate con le tabellè bilingui imposte dall'austriaco oppressore.

Non è della sua vita, però, che noi vogliamo far cenno; ma si piuttosto, ricordare che il suo nome fu assunto come vessillo in battaglia, nella lotta degli italiani d'Istria contro tedeschi e slavi e contro gli Absburgo che quelle due strippe alzavano alla conquista delle italiane terre istriane. Pirano, gloria gloriosa per la lunga lotta sostenuta ad evitare che le sue contrade di tipo graziosamente veneziano fossero deturpate con le tabellè bilingui imposte dall'austriaco oppressore.

Ma torniamo al concerto di questa sera. Degli altri compositori, va ricordato Ottorino Respighi giovane ma già pervenuto alla celebrità, il quale ha voluto riservere a Udine la prima esecuzione del « Prometeo Lirico » di tramonto: il maestro cav. Mario Mascagni che lo vide in mezzo di stampa lo giudica « lavoro di grande tecnica, accoppiata ad una melodia delicata e fluida, caratteristica speciale della dolcissima anima del grande Respighi ».

AL «LELIO MICHELINI». Melodramma «Colombo fanciullo». Come vi fu annunciato servono i lavori perché il trattamento musicale, che avrà luogo domani sera nel teatrino del Carmine di via Aquileia, sia conforme a tutte le esigenze dell'arte.

Anche la messa in scena preparata per l'occasione dal pittore sig. Zamparo, sarà di un effetto meraviglioso. Le parti d'orchestra saranno sostenute da ottimi elementi cittadini. Le parti vocali saranno invece così distribuite: Colombo, Fanciullo, G. Piccoli - Domenico suo padre, L. Cosani - Fra Guglielmo, G. Colavizza - Patron Luca, capitano, G. Nardoni, Marina e i popolani, Giovinetti dell'Oratorio S. Luigi.

La scena si svolge in S. Giuliano di Albaro circa il 1460. Della « Pianella » nulla diciamo. B. n. disse la piena di gente entusiasta che venne ad udirla l'ultimo di Carnevale. Siamo certi però che al teatro del Carmine domani sera avremo quell'affluenza di pubblico che la musica tanto suggestiva si ripromette. Preparazione ed esecuzione sono dirette dal noto prof. Pignati.

Spettacoli d'Oggi CINEMA TEATRO CECCHINI. Bambini! Volete divertirvi? Fatevi condurre slasera a vedere un programma eccezionale: niente meno che «Le nuove avventure di Pinocchio», interpretate il celebre P. Idor. Fuori programma si proietta la mera «giuosa film dal vero: il grande Carosello storico» in onore di S. M. il Re ripropolta a Torino il 25 maggio 1923. Spettacolo divertente, istruttivo e morale. Enorme successo.

A giorni, per richiesta generale: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». CINEMA TEATRO MODERNO. A grande richiesta verrà proiettata questa sera la film LA GUERRA SULLA DAMELLO che tanto successo ha ottenuto ieri sera al Sociale.

E' una grandiosa film dal vero autorizzata dal Comando Supremo e riprodotta la vita e la guerra degli alpini nelle impervie regioni dei ghiacci eterni. La serata è a beneficio della Sezione di Udine dell'A. N. A.

CINEMA TEATRO EDEN. «Il Veleo del Piacer» è la film d'amore e di gelosie che si dà questa sera. Da giovedì: «Nathan il saggio».

TRATTORIA COMUNALE. Questa mattina: Zuppa di fagioli, manzo in umido, contorno - Domani mattina: rigatoni, manzo all'italiana, contorno - Domani sera: riso e spinacci, uccelletti di vitello contorno.

Questa sera: riso e patate, scaloppe di vitello alla genovese, contorno. - Domani mattina: riso e trippa, arrosto di maiale, contorno - Domani sera: zuppa di fagioli, manzo in umido, contorno.

I COMUNICATI. TARIFFA DI STATO E STUPEFACENTI. - Il Direttorio del Sindacato Provinciale e Farmacisti del Friuli comunica che l'applicazione della tariffa di Stato è prorogata al 1 maggio e della legge sui stupefacenti al 1 giugno, come da telegramma inviato dal segretario generale Chiarini.

I premi della Tombola Nazionale per l'importo di Lire 450.000 si trovano già depositati nella Casse della Banca Commerciale di Roma. L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di Giovedì 10 aprile nel cortile del Palazzo della Intendenza di Finanza in Via della Unita, dove ha Sede la Direzione del Regio Lotto.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. 200.000, si è certi di compiere in pari tempo, una opera buona e benefica essendo il ricavato della Tombola a tutto beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di guerra - Figli del Popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario.

Chi ha tempo non perda tempo e si provveda subito una o più cartelle, essendo molto prossimi alla data della estrazione che aspettiamo è il giorno 10 Aprile. Sono inventata - Buste della Fortuna che costano L. 18 e contengono ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri nonché le cartelle, tanto che le caselle in bianco per potere scrivere a volontà dell'acquirente i numeri, come quelle con i numeri già scritti a costo di Lire Due ognuna.

Some Bachi Cellulare. Premio Stabimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razza pura e incroci selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921 e 1922. Rappresentante per la Provincia di Udine: RAFFAELLO DOTT. PAGANI, Via Cussignacco n. 9. Udine.

Stoffe Nazionali ed Estere Carlini Zamboni e C. Udine - Via Paolo Cianciari 3

Come è avvenuto il passaggio della Monarchia alla Repubblica. In Grecia. ATENE 25. - (Assemblea nazionale). Papanastasi legge il discorso - programma del governo, il cui scopo principale (egli dice) è quello di condurre il paese alla consacrazione della repubblica ed a costruire il nuovo regime su basi inderogabili. Egli presenta inoltre un progetto di mozione, col quale viene proclamata definitivamente la caduta della dinastia e si proibisce il soggiorno in Grecia ai membri della decaduta Casa reale; viene autorizzata l'espropriazione dei loro beni, e si decide la proclamazione della repubblica a condizione che questa venga approvata plebiscitariamente. L'ammiraglio Conduriotis continuerà a compiere le funzioni di reggente del regime fino alla elaborazione della «Carta Repubblicana». Dopo il suo discorso, l'assemblea dà il voto di fiducia al governo con 259 voti contro 3 e 13 astenuti. Domani, dopo una solenne cerimonia religiosa e il canto del «Te Deum» in occasione della festa nazionale, l'assemblea approverà il progetto di mozione smentenziato. Il voto di fiducia viene salutato da acclamazioni indescribibili, da «viva alla repubblica» gridati da tutti i deputati e da un pubblico affrettissimo che grimesce le tribune, le stazioni nei paraggi del parlamento.

I CAMBI. BORSA DI TRIESTE. CAMBI. - Amsterdam da 850 a 870; Belgio da 97 a 100; Francia da 123 a 124.50; Londra da 99.80 a 100; Nuova York da 23.15 a 23.30; Svizzera da 400 a 404; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 67.25 a 67.60; Ungheria da 0.03 a 0.04; Vienna da 0.2325 a 0.0335; Zagabria da 28.25 a 28.50.

Obbligazioni tre Venezia. Quotazioni del 25 corrente: Corso medio 80.49; singole: Trieste 80.95; Milano 80.75; Roma 80.70.

Nome ai Combattenti. Per i seguì l'assemblea della Cooperativa di lavoro dei combattenti, presieduta dal sig. Luigi Molinaro. Dopo discussione venne approvata la situazione finanziaria, e la modificazione di un articolo dello Statuto.

Infine vennero eletti a membri del Consiglio di amministrazione il sig. Papinelli Gaspare, Ganzutti Felice, Fresella Gio. Battista (Cali), Babbo Valentino ed Eustacchio Pietro. A sindaco: Annibale Molinaro, Guerra Battista (Pagnoli) e Francesco Caramaschi. A sindaci supplenti: Domenico Contone e Fortunato Pallo.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Direzione Del Bianco, gerente respons.

La Famiglia FRANCESCO BROL. Di esprime la sua più viva riconoscenza e ringrazia di vero cuore, le Rappresentanze a quanti in ogni forma, resero omaggio al suo caro

FRANCESCO Tenente Aviatore Udine, 26 Marzo 1924.

Orari ferroviari. Linea Udine-Trieste. Partenze da Udine: ore 4.50 - 7.55 - 10.10 - 14 - 17.30 (per Gorizia) 10.55.

Linea Udine-Venezia. Partenze da Udine: ore 2.5 - 5.35 - 7.10 (fino a Casarsa) - 9.10 - 12.25 - 16.5 - 20 - 23 (1) - Arrivi a Udine: ore 4 - 5.50 (2) - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 11.53 - 16 - 17.51 - 22.50.

Linea Udine-Tarvisio. Partenze da Udine: ore 4.35 - 6.3 (2) - 9.40 - 18.1 - 19.40 - Arrivi a Udine: ore 1.15 - 8.35 - 12.5 - 19.20 - 22.58 (1).

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano. Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) - 6.10 - 10.15 - 19. Arrivi a Udine: ore 7.35 - 10.5 (da Grado) - 13.17 - 18.25.

Linea Udine-Cividale. Partenze da Udine: 8.15 - 12.15 - 17 - 20.10. - Arrivi a Cividale: 8.45 - 12.45 - 17.30 - 20.40. - Partenze da Cividale: 7.15 - 0.30 - 13.25 - 18.40 - Arrivi a Udine: 7.45 - 10 - 13.55 - 19.10.

Linea Cividale-Caporetto. Partenze da Cividale Barbeta: ore 8.50 - 14.6 - 19.20 - Arrivi a Caporetto: ore 10.30 - 15.40 - 20.50. - Partenze da Caporetto: ore 6.5 - 11.10 - 16.50 - Arrivi Cividale Barbeta: ore 6.36 - 12.40 - 18.26.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo. Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50.

La famiglia Barbieri, commossa per la larga manifestazione di cordoglio tributata alla compianta

Laura Barbieri ringrazia tutti i buoni, che a Udine ed a Savorgnano del Torre, vollero onorare la memoria della cara Estina, esprimendo i sensi della più sentita e gratitudine. Udine, 25 marzo 1924.

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine Via della Posta N. 44 - Telefono 72.

Avvisi Economici. LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche e le meno dispendiose. Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un piccolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comprare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate; vendere o comprare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 - avvisi d'indole commerciale cent. 15. Dagni, Villaggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso - minimo 20 parole.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO. SIGNORINA distinta, seria, offre: commessa negozio o cassiera. Scrivere: Avviso 3, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA, bella calligrafa, cerca qualsiasi lavoro cop'atura in casa propria. Scrivere: Avviso 4, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI. CERCO casa ammobigliata, quattro vani, subito. Scrivere: Avviso 2, Unione Pubblicità, Udine.

CERCO camera-calcotto, ingresso Eberd, subito. Scrivere: Avviso 2, Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI soli cercano appartamento 2-3 stanze, soleggiate; cucina gas, luce, anche ammobigliate, presso distinta famiglia. - Offerte scritte Avviso 102 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI. OFFRONSI 2000 tronchi di pinoli lunghezza da metri 6 a 12; Giovanni Stenova, via Milano 22, Trieste.

CAUSA (trasloca, vendo pianoforte e grammofono primarie marche. Condizioni affaristiche, visibile ore 11 alle 15. Poletti, via Brenari 10, Udine.

Minimum di Fatica. Maximum di Rapidità! Se avete bisogno di operai, piazzisti, impiegati, rappresentanti, persone di servizio, appartamenti, Compere - Vendite ecc. ecc. Pubblicate nel

«LA PATRIA DEL FRIULI» AVVISI ECONOMICI. Il loro rapido e considerevole rendimento vi permetterà di fare la vostra scelta all'indomani della inserzione.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel La Patria del Friuli. Il Friuli quotidiano. Il Friuli settimanale. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della Sera. Il Risto del Carino ecc. ecc. per altri giornali d'Italia, si rinnovano all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Filiale di Udine, via Manin 10, telefono 3-00.

Banca Commerciale Italiana. Cap. L. 400.000.000 - Vera. L. 948.788.000 - Ris. L. 178.000.000. Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA.

TOSSE CATARRI BRONCO-POLMONARI. superari ogni altro rimedio lo pillole di CATRAMINA BERTELLI. ultima anche nelle malattie della vecchiaia. A. BERTELLI S. C. Milano.

STUDIATE A CASA! Impiegati. In scuole libere per corrispondenza, fondata nel 1892, Allievi 20.000. Roma - Via RNO, 44 - Roma (PALAZZO PROPRIO). Vi prepareremo, senza farvi lasciare il vostro tempo, e con spesa minima, a tutti gli esami di classe, di licenza, di ammissione, interruzione, maturità, di Diploma di Ragioniere, Geometra, Maestro, presso le Pubbliche Scuole. Oltre 100 corsi per: Professori di Calligrafia, Stenografia, per Corsisti magistrali, per Operai meccanici, elettricisti, idraulici, concimanti, muratori, ecc. Lingua estera, telegrafia, telefonica, radiotelegrafia, ecc. si possono seguire in casa propria! Bollettino illustrato Marzo 1924 gratis.

ESTRATTO DI CARNE INGLESE FOOD. INALTERABILE. AGENZIA PER LA PROV. DI UDINE E GORIZIA. Ditta GIUGO MELLANI. Udine - Via Aquileia, 47.

ICAPPELLI ANEMIA. Validanza del volto, labbra, non, voglia di piangere, ecc. ecc. Si guariscono col Ferro-Pacelli (ferro-più) - idroprodotto alla poverissima algerica e si assicura in qualunque stagione. Prezzo L. 5.50 per posta con Albm L. 2.00. Vendonsi in tutte le Farmacie di Udine. Si spediscono dietro invio di cartolina vaglia di Laboratorio Pacelli, Livorno.

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN. raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti. amnesso nuovo B.A.T. (S.T.N) Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso, VENEZIA - P. G. Saporì. Dir. Gen. E. Benazzo.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani. per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulanza dalle 11 alle 12 tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12.

Malattie Nervose Prof. C. CALLIGARIS. Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche. UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE.

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti. Visite dalle 9 alle 12 UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE.

MALATTIE POLMONARI Dott. GEPPARO Raggi X - Pneumologo - raso terapeutico - Via Aquileia N. 9 - UDINE - ogni giorno mezzogiorno - le Domeniche ore 9 - 12.

CAV. G. ZAMBON. (Logo)

**GIUSEPPE FILIPPONI**  
 UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE  
**Unico Grande Deposito**  
**MOBILI** d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento  
**SALE e CAMERE di LUSO**  
**FRANZI** d'impossibile concorrenza  
**OTTOMANE MECCANICHE**  
 Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

**LIBRERIA BONACINA**  
**CARTOLERIA**  
 UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE  
**Testi Scolastici**

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

**QUADERNI - COMPASSI - COLORI**  
 Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche  
**SANDRON DI PALERMO**

**Mobilificio A. CRIPPA**  
 Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B  
 Grandiosa Galleria sempre ben fornita di  
**MOBILI**

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati  
**Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi**  
 Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in Velluto, lana e cocco - passalote  
 Accurata lavorazione propria di **OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO** garantite per solidità, confezione interna, durata  
 Deposito e vendita all'ingrosso **TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI** della **TESSITURA E. CRIPPA**  
 Prima di fare i vostri acquisti visitate il  
**Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI**

NELLE **TOSSI** LE PIU' OSTINATE  
 NEI **CATARRI**  
 NELL' **INFLUENZA**

Le **Pillole ATUSSIS** sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riscono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che per modesto prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

**Stabilimento Chimico Farmaceutico**  
**Malesani - Rinaldi - Scapini**

— UDINE —

**RECCARDINI**  
**E**

**PICCININI**

Tel. 1.19

**UDINE**

**CAMICERIA**

**SU MISURA**

Grande scelta di tessuti speciali in seta, lana, lino e cotone nazionali ed inglesi

**Confezione accurata e sollecita**

**Prezzi vantaggiosissimi**

**CONTINUI ARRIVI**  
 delle ultime novità  
 di primavera estate  
 per Signora e per uomo